

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Sezione 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto**

Nome

ANTISCHIUMA SILICONICO Nutribiotech

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi consigliati

Usi industriale, professionali e agricolo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nutribiotech srl

Sede Legale: Contrada di Camarda 10

Sede consegna merce: idem

Foggia – 71121; Tel: 0881 196 1033

Francesco De Pellegrino (ufficiotecnico@nutribiotech.it)

www.nutribiotech.it

P.IVA 03718790714

1.4 Numero telefonico di emergenza

CENTRI ANTIVELENI

Centro Antiveleeni (24h/24):

- Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica 0382/24444;
- Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda 02/66101029;
- Bergamo - Az. Osp. "Papa Giovanni XXIII" 800/83300;
- Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica 055/7947819;
- Roma - Policlinico "A. Gemelli" 06/3054343;
- Roma - Policlinico "Umberto I" 06/49978000;
- Roma - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" 06/68593726;
- Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli" 081/7472870;
- Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia 0881/732326.

Numero telefonico di emergenza nel trasporto : 800452661 (operative 24h/24h 365 giorni all'anno, presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

Sezione 2. Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela***Pericoli fisico-chimici*

Non Classificato per tutte le proprietà chimico fisiche

Pericoli per la salute

Provoca gravi lesioni oculari.

Pericoli per l'ambiente

Nessuno

Classificazione secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successivi adeguamenti.

Il prodotto è classificata ai sensi delle disposizioni Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Le informazioni riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi:

2.3 Altri pericoli

Nessun altro pericolo evidenziabile. La sostanza non rientra nelle definizioni di PBT o vPvB presenti

nell'allegato XII del regolamento REACH.

Sezione 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscela

Componenti	% (p/p)	Numero CAS	Numero Index	Numero EINECS	REACH Registratio n No.	Classificazione del Pericolo Reg. 1272/2008
Isotridecanolo, etossilato (*)	1-3	69011-36-5	-	-	-	Eye Dam. 1 H318
Isotridecanolo, etossilato (**)	1-3	69011-36-5	-	-	-	Acute tox 4 H302 Eye dam. 1 H318
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one	1-15 ppm	55965-84-9 (2-metil-2H-isotiazol-3-one)	613-167-00-5 (2-metil-2H-isotiazol-3-one)	247-500-7 (5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one) 220-239-6 (2-metil-2H-isotiazol-3-one)	-	Skin corr 1B H314 Skin sens 1,1A,1B, H317 Aquatic acute 1 H400 Aquatic chronic 1 H410 Acute tox 3 H301 Acute tox 3 H311 Acute tox 3 H331

(*)(**) i componenti asteriscati sono identificati dallo stesso nr. CAS ma hanno diverse classificazioni di pericolosità. Questo a causa del diverso grado di etossilazione.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questa scheda di dati di sicurezza. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere il soccorso sanitario immediato. Contattare un CENTRO ANTIVELENI per ottenere consigli tossicologici per la gestione clinica dell'avvelenamento.

Principi generali di primo soccorso – Inalazione.

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato, tenerlo a riposo in ambiente ben areato e in una posizione tale da favorire la respirazione.

Principi generali di primo soccorso – Ingestione

In caso di ingestione lavare la bocca con grandi quantità di acqua, chiedere immediatamente l'intervento di un medico e mostrargli questa scheda o l'etichetta.

Principi generali di primo soccorso – Contatto con la pelle.

Rimuovere gli abiti (eventualmente le scarpe) contaminati. Lavare la parte del corpo interessata con sapone o con blando detergente e risciacquare con abbondante acqua fino alla rimozione completa del prodotto. In caso di irritazione della pelle consultare un medico.

Principi generali di primo soccorso – Contatto con gli occhi

Lavare abbondantemente con acqua o soluzione fisiologica. Mantenere le palpebre ben aperte durante il lavaggio. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non noti

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

Sezione 5. Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione.**

Se il prodotto è coinvolto in un incendio, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Operare da posizione sicura mettendosi sopravento.

Mezzi di estinzione idonei

Utilizzare i mezzi di estinzione più adatti alla situazione specifica (anidride carbonica e acqua), valutandone la compatibilità con l'eventuale presenza di altre sostanze sul luogo dell'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei

La miscela non presenta particolari rischi in relazione ai mezzi di estinzione utilizzati, tuttavia non usare getti d'acqua diretti che possono dare origine a fenomeni di spargimento del prodotto con conseguente rischio di contaminazione ambientale.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendiInformazioni generali

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Sezione 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi interviene direttamente

Nel trattare le perdite di questo prodotto, indossare adeguato equipaggiamento protettivo; per le raccomandazioni vedere la sezione CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE. In caso di esposizione al materiale durante le operazioni di pulizia, vedere la sezione PROVVEDIMENTI DI PRONTO SOCCORSO per le azioni da eseguire. Togliersi immediatamente di dosso gli indumenti contaminati. Subito dopo l'esposizione lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. Lavare accuratamente gli indumenti prima di riusarli. Tenere le persone non autorizzate, i bambini e gli animali lontani dall'area contaminata

Per chi non interviene direttamente

Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se non si è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati in Sezione 8. Tenere le persone non autorizzate, i bambini e gli animali lontani dall'area contaminata.

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere lo spandimento. Evitare che il prodotto raggiunga in maniera incontrollata corsi d'acqua o il sistema fognario. (innalzamento del pH). Trattenerne l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In casi di eventuali fuoriuscite copiose nei corsi d'acqua allertare l'agenzia per l'ambiente o altro ente preposto alla tutela dell'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Bloccare la perdita se è possibile farlo in sicurezza, raccogliere il materiale sversato con mezzi meccanici idonei e conferirlo allo smaltimento in conformità alle norme in vigore.

Metodi per bonificare dalla perdita: coprire il prodotto con materiale inerte (sabbia o terra) e rimuovere tutto il prodotto dall'area. Raccogliere all'interno di contenitori chiusi, puliti, asciutti e chiaramente identificati e rimuoverli dall'area.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla Sezione 8 di questa Scheda di Dati di Sicurezza per le informazioni sulle tipologie dei dispositivi di protezione individuali citati in Sezione 6.1.

Fare riferimento alla Sezione 13 per informazioni sulle precauzioni da adottare per il corretto smaltimento del materiale sversato.

Sezione 7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Non inalare i vapori. Indossare dispositivi di protezione (cf. punto 8 della presente scheda dati di sicurezza). Non indossare le lenti a contatto quando si lavora con questo prodotto. È consigliabile avere con sé un collirio personale formato tascabile. I sistemi di movimentazione dovrebbero essere preferibilmente chiusi. È necessario applicare misure generali di igiene del lavoro per garantire la movimentazione sicura della sostanza. Ciò significa osservare i principi di una

buona igiene personale e pulizia (es. pulizia periodica con dispositivi idonei); non bere, mangiare e fumare durante l'impiego. Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare esclusivamente nei contenitori originali o in contenitori adatti al tipo di prodotto. Conservare lontano da materiali infiammabili.

Conservare i contenitori ermeticamente chiusi e correttamente etichettati secondo quanto indicato dalla sezione 2.2 della presente scheda. Evitare l'esposizione diretta al sole e proteggere da fonti di calore e dall'umidità. Conservare fuori dalla portata di bambini, animali e da persone non autorizzate. Non esporre il prodotto a fiamme o altre forme di ignizione. Conservare lontano da alimenti e mangimi o da bevande.

Conservare in locali adeguatamente areati e conservare a temperature comprese tra i 5 e i 35°C.

7.3 Usi finali particolari

Antischiuma per uso agricolo e industriale

Sezione 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) - CAS: 55965-84-9

TLV-TWA - 0,05 mg/m³

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2 Controlli dell'esposizione

CONTROLLI TECNICI IDONEI

Predisporre un'adeguata ventilazione generale per prevenire e/o ridurre il rischio di inalazione.

MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Si raccomanda di riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro, di non fumare, non mangiare, non bere se non in luoghi consentiti, di togliere gli abiti contaminati dalla sostanza e di fare la doccia nel caso di contaminazione del corpo e degli indumenti.

Protezione per occhi/ volto

Indossare occhiali di protezione ermetici (UNI EN 166). Sono consigliabili schermi protettivi se le operazioni condotte per le operazioni provocano schizzi. È consigliabile avere con sé un collirio personale formato tascabile.

Protezione delle mani

Si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione, categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374), ed adeguata protezione alla permeabilità (per es. gomma butilica, gomma nitrile).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione. I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione

Protezione della pelle

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. In caso di contaminazione degli indumenti sostituirli e pulirli.

Protezione respiratoria

Non necessaria.

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Tutti i sistemi di ventilazione devono essere filtrati prima di scaricarli nell'atmosfera. Evitare di scaricarli nell'ambiente. Contenere lo spandimento. In caso di eventuali fuoriuscite copiose nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela dell'ambiente. Per spiegazioni dettagliate sulle misure di gestione dei rischi che consentono di controllare in maniera adeguata l'esposizione per l'ambiente si rimanda allo scenario di esposizione pertinente, disponibile o in allegato o presso il fornitore.

Sezione 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico:	liquido
Aspetto:	biancastro
Odore:	Leggero
Soglia olfattiva:	Non applicabile
pH:	6-9
Punto di fusione:	non disponibile
Punto di ebollizione:	circa 100°C
Intervallo di ebollizione:	Non disponibile
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile
Infiammabilità:	Non disponibile
Limite inferiore di infiammabilità:	Non applicabile
Limite superiore di infiammabilità:	Non applicabile
Tensione di vapore:	non applicabile
Densità di vapore:	Non applicabile per formulazioni solide
Tasso di evaporazione:	Non determinato
Densità relativa:	1.10 g/cm ³ circa
Solubilità in acqua:	Miscibile
Solubilità in altri solventi:	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	non disponibile
Viscosità:	< 500 cPs
Proprietà esplosive:	Non esplosivo
Proprietà ossidanti:	Nessun dato disponibile
Tensione superficiale:	Non applicabile

9.2 Altre informazioni

Nessuna

Sezione 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Conservare a temperature comprese tra 5 e 35°C.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

Sezione 11. Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela non sono disponibili.

Informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela

Tossicità acuta**Tossicità orale.**

Metodo	Risultati
OECD Guideline 425 (Ratto maschio/femmina)	LD ₅₀ >2000mg/kg (isotridecanolo, etossilato (*)) LD ₅₀ 300-2000 mg/kg (isotridecanolo, etossilato (**))

Tossicità per inalazione.

Metodo	Risultati
OECD Guideline 402	Dati non disponibili

Tossicità cutanea.

Metodo	Risultati
OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity, ratto maschio/femmina).	Dati non disponibili

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Metodo	Risultati
OECD Guideline 404 (conigli)	Non irritante (Isotridecanolo, etossilato (*)) irritante cutaneo (Isotridecanolo, etossilato (**))

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Metodo	Risultati
OECD Guideline 405 (conigli)	Irritante (Isotridecanolo, etossilato (*), Isotridecanolo, etossilato (**))

Sensibilizzazione respiratoria e cutanea**Sensibilizzazione cutanea**

Metodo	Risultati
OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation,topo)	Non sono conosciuti effetti sensibilizzanti

Sensibilizzazione respiratoria

Dati non disponibili

Mutagenicità sulle cellule germinali

La miscela non viene classificata in base a questa classe di pericolo

Cancerogenicità

La miscela non viene classificata in base a questa classe di pericolo

Tossicità per la riproduzione

La miscela non viene classificata in base a questa classe di pericolo

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — Esposizione singola

Dati non disponibili

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sezione 12. Informazioni ecologiche**12.1 Tossicità**

Isotridecanolo, etossilato (*)
CL50(Carassius Auratus): 1-10 mg/l/96h;
EC50(Daphnia): 1-10 mg/l/48h (acuta)

Isotridecanolo, etossilato (**)
LC50(Carassius Auratus): 1 mg/l/96h
EC50(Daphnia): 1 mg/l/48h

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT e vPvB in percentuale superiore a 0.1%

12.6 Atri effetti avversi

Nessuno

Sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Per ridurre il volume di rifiuti trattare opportunamente i contenitori vuoti, il materiale da imballaggio e i materiali contaminati. Controllare le perdite di sostanza dai contenitori vuoti, materiale di imballaggio e da materiale contaminato in acqua e suolo tramite: riciclaggio; uso dedicato; operazioni di pulizia specifiche; smaltimento dei contenitori vuoti, contaminati, o materiali utilizzati nelle operazioni di pulizia come rifiuti pericolosi.

Sezione 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR) su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU
Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio
Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente
Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Informazione non pertinente

Sezione 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Autorizzazione ai sensi del Titolo VII e dell' Allegato XIV regolamento REACH (C E n . 1907 /2006 e s.m.i.):**

Le sostanze presenti nella miscela non sono elencate nella lista delle sostanze per le quali è necessaria l'autorizzazione.

Categoria Seveso:

Nessuna

Restrizioni all'uso ai sensi del Titolo VIII e dell' Allegato XVII del regolamento REACH (CE n.1907/2006 e s.m.i.):

Non soggetta a restrizione ai sensi del titolo VIII (Allegato XVII, punto 3).

Controlli Sanitari:

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 41 del D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 nel caso in cui la valutazione all'articolo 224, comma 2 dello stesso decreto abbia evidenziato un rischio rilevante per la salute

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione non ancora disponibile

Sezione 16. Altre informazioni

Numero telefonico di emergenza nel trasporto : 800452661 (operative 24h/24h 365 giorni all'anno, presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam 1	Lesioni oculari gravi categoria 1
Acute tox 3	Tossicità acuta categoria 3
Skin sens 1	Sensibilizzazione cutanea categoria 1
Skin corr 1B	Corrosione cutanea categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria 1
Aquatic chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria 1
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H301	Tossico se ingerito
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea

H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H311	Tossico per contatto con la pelle
H331	Tossico se inalato

Bibliografia:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) e s.m.i
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e s.m.i
- Regolamento (CE) 830/2015 della Commissione Europea.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- CUTE: sostanza con rischio di assorbimento cutaneo.
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- h: vapori e aerosol
- i: frazione inalabile, misurate secondo note ACGIH
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IBE: indice biologico di esposizione
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- LOAEC: Lowest Observable Adverse Effect Concentration
- NOAEC: No Observed Adverse Effect Concentration
- NOAEL: No observed adverse effect level
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

Le informazioni contenute nella presente scheda dati di sicurezza sono basate sui dati attualmente a



SCHEDA DI SICUREZZA

ANTISCHIUMA SILICONICO Nutribiotech

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1907/2006 REACH

Documento compilato il: 16/01/2023

Revisione No. 5

disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini dell'impiego del materiale.

Le informazioni di questa scheda dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze attuali. Risultano inoltre conformi alla normativa vigente a livello nazionale e comunitario in materia di classificazione ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.

E' responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali.